



ASL MILANO DUE

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO 2

Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Via Maestri 2 - 20077 Melegnano

Tel. 0298115375 Fax 0298115367

UT/SS. T. J. ...
L

Prot. n. *125.26...34628*

3-6-08

Spett. Comune di
20070 Vizzolo Predabissi
via Verdi, 9
Fax. 02.98231392

Oggetto: relazione annuale monitoraggio effettuato sull'acquedotto
del territorio di Vizzolo Predabissi nell'anno 2007.

Con la presente si descrive la qualità dell'acqua fornita dall'acquedotto di Vizzolo Predabissi in relazione ai controlli effettuati nel corso dell'anno 2007, le cui risultanze vengono commentate per una migliore comprensione.

Le valutazioni si riferiscono ai modelli di qualità definiti dalla normativa vigente in materia di acque destinate al consumo umano, il D.Lgs. 31/01.

Tali standard sono quelli recepiti dai paesi dell'Unione Europea e sono stati perfezionati in base ad aggiornate informazioni tossicologiche fornite da organismi internazionalmente riconosciuti.

Monitoraggio

Il sistema di controllo adottato dall'ASL provincia Milano 2, nell'ambito del monitoraggio qualitativo delle acque potabili pubbliche, si configura come primo obiettivo l'individuazione di eventuali situazioni di rischio.

La scelta dei punti di controllo è stata effettuata con attenzione e anche le frequenze dei campionamenti vengono rivedute ogni anno in funzione dell'andamento della qualità in generale, mentre in particolare la revisione tiene conto delle criticità locali sia storiche che recenti.

Questa programmazione viene effettuata e applicata indipendentemente dai controlli che il gestore a sua volta è tenuto annualmente a svolgere.

La rete di monitoraggio è costituita da due livelli di indagine: reti di approvvigionamento e impianto di emungimento.

Il primo è quello collocato in corrispondenza dell'immissione in acquedotto dell'acqua emunta dai pozzi dopo miscelazione con acqua proveniente da altri pozzi, dove vi può essere trattamento di potabilizzazione e quello situato all'uscita di serbatoi o torri piezometriche post trattamento e miscelazione.

Il secondo è quello collocato a monte della miscelazione quando l'acqua, non ancora immessa in rete di distribuzione, può venire sottoposta a potabilizzazione o miscelazione con acqua proveniente da altri pozzi.

Eccezionalmente vi sono i punti di prelievo occasionali, che sono appunto utilizzati in particolari situazioni e sono sempre ubicati lungo la rete acquedottistica.

Il monitoraggio dell'acqua potabile infatti parte dal controllo dell'acqua all'immissione, in quanto le criticità più importanti vanno sempre cercate all'origine, nella falda acquifera o al l'impianto di trattamento, in tal modo è più immediata l'individuazione della causa di non potabilità. Raramente si possono verificare casi che comportino reale rischio igienico sanitario in fase distributiva.

Compito dell'ASL è quello di controllare che l'acqua distribuita dall'acquedotto sia conforme ai requisiti di salubrità dettati dalla legge vigente, ma visto quanto sopraddetto, è indispensabile poter conoscere le caratteristiche qualitative dell'acqua prima della immissione nella rete pubblica, pertanto parte delle energie spese nei campionamenti vengono sempre impiegate nei controlli all'origine.

Il programma annuale dei controlli prevede una frequenza bimestrale ai punti di ispezione menzionati ad eccezione di quelli occasionali che vengono monitorati all'occorrenza, in quanto poco significativi se considerati nella strategia generale del monitoraggio. Rimangono poi gli ulteriori controlli non previsti, ma da effettuarsi nel corso dell'anno, riferiti ad eventuali risultanze analitiche incerte o non conformi agli standard di potabilità o anche relativi alla misura dell'efficacia dei provvedimenti adottati dai gestori idrici.

La tabella di seguito esposta riporta l'andamento dei principali parametri chimico – fisici analizzati sui campioni prelevati nel corso del 2007 ai punti di controllo dell'acquedotto di Vizzolo Predabissi espressi in valori medi:

<i>pozzi</i>	Durezza in Gr Francesi	Nitrati (µg/l)	Solventi organoalogenati (mg/l)	Sostanze Antiparassitarie (µg/l)	Conducibilità Elettrica (µS/cm)	(µg/l) Cr. VI
v. Melegnano	31,9	15,63	1,08	< 0,1	617	< 2
C.na San Marzano cod. 03	35,4	6,10	2,83	< 0,1	672	< 2
C.na San Marzano cod. 050	35,5	16,70	2,25	< 0,1	671	< 2

<i>punto rete</i>	Durezza in Gr Francesi	Nitrati (µg/l)	Solventi organoalogenati (mg/l)	Sostanze Antiparassitarie (µg/l)	Conducibilità Elettrica (µS/cm)	Cr. VI (µg/l)
p.zza Puccini	31,6	15,00	1,00	< 0,1	630	< lim. ril. (< 2)

I pozzi nel comune di Vizzolo Predabissi sono tutti sottoposti a depurazione prima

della distribuzione dell'acqua in rete.

Infatti successivamente agli episodi di inquinamento da M. Mt. TD., parecchi impianti di emungimento della zona sono stati posti sotto presidio depurativo a carboni attivi, e da quel momento non si sono più verificati episodi di non conformità rispetto ai valori di attenzione definiti dalla normativa vigente (D. Lgs 31/01).

Durante l'anno 2007 non si sono verificate anomalie in generale, le caratteristiche emerse dai periodici controlli effettuati sui diversi punti di monitoraggio dell'acquedotto hanno evidenziato discrete condizioni qualitative che non si discostano dai dati numerici rilevati negli ultimi tre anni.

In generale l'acqua distribuita dall'acquedotto di Vizzolo Predabissi, grazie all'ausilio dei presidi depurativi agli impianti di emungimento, presenta caratteristiche qualitative chimico-fisiche e continue nel tempo, e si registra conformità per tutti i parametri monitorati ai sensi del D. Lgs. N. 31/01 e succ. integrazioni.

Per quanto riguarda l'andamento dei parametri microbiologici, negli ultimi cinque anni non si sono verificate anomalie o non conformità da segnalare.

Si ricorda, come già anticipato nel 2007, che eventuali episodi di presenza di batteri coliformi a 37 ° C, non evidenziano situazioni di criticità, bensì una situazione che tecnicamente valutiamo nel seguente modo: da settembre 2006 i Laboratori di Sanità Pubblica adottano un metodo innovativo nella determinazione dei batteri coliformi attraverso il quale viene rilevata la presenza anche di cellule danneggiate che con i metodi tradizionali (utilizzati ad es. da CAP Gestione), non vengono riscontrate.

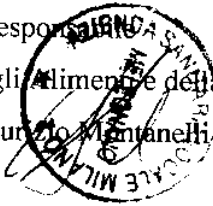
Dunque referti con presenza di concentrazioni di batteri coliformi a 37° C > 1 vengono tollerate, poichè non significano automaticamente contaminazioni pericolose per la salute.

Il gestore viene comunque avvisato, affinché in caso di recidiva esso intervenga con operazioni atte

al ripristino delle condizioni ottimali (disinfezione, spurgo ecc.), mentre gli operatori ASL, ai monitoraggi microbiologici successivi, effettueranno i dovuti controlli per constatare il rientro dei valori del parametro nei limiti di legge.

Si trasmette quanto sopra per opportuna conoscenza e si coglie l'occasione per porre distinti saluti.

Il Responsabile
del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione
Dottor Maurizio Mantanelli



Pratica trattata da dott.ssa Barbara Pozzi tcl. 02.98115369 fax 02.98115367 e-mail barbara.pozzi@aslmi2.it